

Cave, il dirigente Tonelli fa scena muta

Irritazione in commissione 'Controllo e Garanzia': si attendevano lumi sulle concessioni

di **ALFREDO MARCHETTI**

«CON Bienaimè non parlo: mi attacca sempre e non ho intenzione di dovere delle spiegazioni a chi mi attacca costantemente». Scoppiò il caso Tonelli in commissione controllo e garanzia presieduta dal consigliere del movimento 5 stelle Federico Bonni. Il consigliere comunale di Carrara bene comune, Claudia Bienaimè, aveva chiesto alla commissione di convocare il dirigente del marmo per fare chiarezza sulle concessioni rilasciate dal Comune per la coltivazione del marmo, e soprattutto per sapere con chiarezza quante ne fossero state rilasciate, visto che lo stesso dirigente, come sostiene Bienaimè, prima aveva dichiarato che non ne erano state rilasciate alcune, successivamente invece parlava di 6. Secondo il consigliere di opposizione questo comportamento «È a dir poco discutibile e merita chiarezza». Nella commissione secretata però il dirigente del marmo ha ritenuto di non dover dare nessuna spiegazione a Bienaimè. In riunione in qualità di uditrice, faccendo arrabbiare anche lo stesso Bonni, che adesso rifletterà se fare presente o meno quanto successo alla commissione Trasparenza del Comune.

LA RIUNIONE era stata programmata dallo scorso 7 luglio. Bienaimè aveva fatto richiesta di convocazione del dirigente da alcuni mesi e quindi stava aspettando che Tonelli facesse chiarezza da ormai molto tempo. Il fatto che lo stesso dirigente abbia ritenuto opportuno non rilasciare nessuna dichiarazione ha mandato su tutte le furie Bienaimè, che spiega di seguito quanto successo: «Il 21 novembre del 2013 ho posto in commissione marmo alcune domande in merito al mancato rilascio della concessione di coltivazione per la cava Venedretta. nella seconda domanda posta chiedevo se erano state rilasciate delle concessioni ex articolo 14 e il dirigente Marco Tonelli aveva risposto che non era stato portato a termine nessun procedimento. Questa risposta non è la prima volta che la dà lo stesso dirigente. Tornando indietro nel tempo, in data 30 settembre del 2010, lo stesso dirigente aveva dichiarato a Legambiente che non erano state rilasciate alcune concessioni. Il 21 aprile del 2010 il dirigente Tonelli, su richiesta della ditta Ugo Ricci rispondeva nello stesso modo, ovvero che il Comune non aveva rilasciato alcuna concessio-

ne, lo stesso Tonelli che alcuni mesi prima aveva sottoscritto una delle sei concessioni rilasciate dal Comune. Lo scorso 15 giugno, alla diffida presentata dalla ditta Ricci al consiglio comunale di rilascio della concessione, aveva riconosciuto che ad oggi erano state rilasciate 6 concessioni. Ritengo che questo comportamento abbia potuto ingenerare errore sia nella giunta che nel consiglio comunale nelle sue determinazioni. Chiedo che la commissione convocasse immediatamente il dirigente per rispondere a quanto da lui dichiarato in merito.

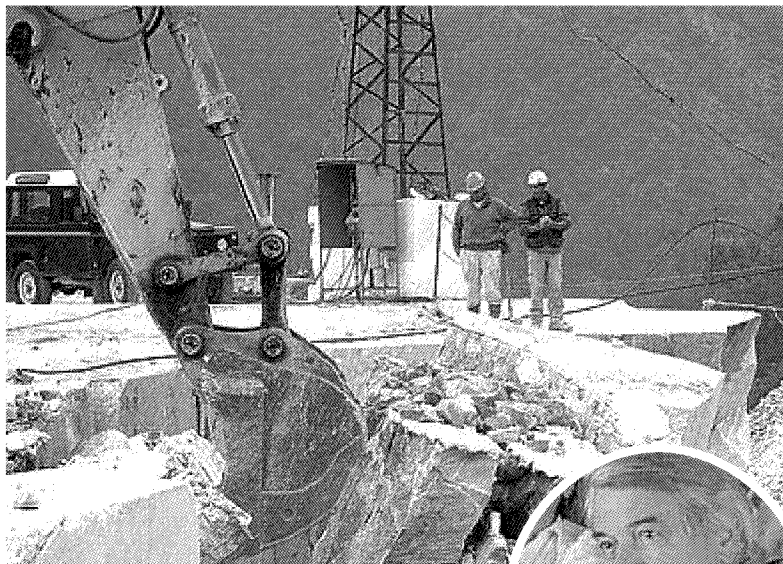
IL CASO

Concessioni

Le concessioni, da quanto dichiarato dal dirigente al marmo Marco Tonelli, sono sei, ma questo, a detta di Bienaimè, stona con il precedente dato: zero

Battaglia

Nella commissione controllo e garanzia il dirigente del marmo ha ritenuto non necessario dare informazioni a Bienaimè



“ CON LA BIENAIMÈ IO NON PARLO PERCHÉ MI ATTACCA TUTTE LE VOLTE

Marco Tonelli, dirigente al marmo

